

Tabella 1) Ripartizione delle aliquote del FUS fra i vari settori di attività, 1999⁽¹⁾

Settori di attività	Aliquote
Fondazioni liriche	47,81
Altre attività musicali (titolo III legge 14.8.1967, n. 800)	12,70
Danza (titolo III legge 14.8.1967, n. 800)	1,39
Attività cinematografiche ⁽²⁾	18,87
Attività teatrali di prosa	16,26
Banca Nazionale del Lavoro (contributi c/interessi ex art. 13 lett. D) - legge 163/85	0,54
Attività circensi e spettacolo viaggiante	1,52
Consiglio Nazionale dello Spettacolo	0,02
Fondo integrativo per esigenze dei settori (ex art. 2, comma 2, legge 30.4.1985, n. 163)	0,97

⁽¹⁾ in base al D.M. 28/ 6/ 1990

⁽²⁾ di cui il 34,86% destinato al Fondo di intervento BNL, ed il rimanente alle altre attività cinematografiche

2.2. L'andamento degli stanziamenti

La storia degli stanziamenti sul Fondo, considerati in moneta corrente, è segnata da andamenti caratteristici in ciascuno dei tre lustri della sua esistenza: crescente lungo gli anni '80 — da poco più di 700 miliardi nel 1985, a 897 miliardi già nel 1988, e a quasi 1.000 miliardi nel 1990 —, tormentato, con oscillazioni piuttosto ampie ma sostanzialmente in calo, nella prima metà del decennio '90, in recupero progressivo nell'ultimo quinquennio, fino al massimo raggiunto nel 1999: 960 miliardi di stanziamenti definitivi (Tab.2).

Complessivamente, rispetto a quindici anni prima, l'incremento del FUS è stato del 36,4% in lire correnti mentre la sua diminuzione è stata contenuta al 32,2% in lire costanti, minore di quella registrata negli anni passati.

La tabella mostra come - in sede di stanziamenti definitivi - le successive Leggi Finanziarie abbiano spesso influito negativamente sugli stanziamenti originari programmati dalle Leggi Finanziarie dell'anno precedente, e come invece, negli ultimi anni, esse siano state strumento di potenziamento del Fondo.

Tabella 2) Stanziamenti allo spettacolo 1985-1999 - Stanziamento originario, definitivo e variazioni percentuali, rispetto agli stanziamenti originari e all'anno precedente (valori in lire correnti)

Anno	Stanziamento originario	Stanziamento definitivo	Variazioni rispetto allo stanziamento originario	Variazioni rispetto all'anno precedente
1985	703.805.072.000	703.805.072.000	0,00	(*) 74,65
1986	803.805.072.000	802.805.072.000	-0,12	14,07
1987	853.805.072.000	853.805.072.000	0,00	6,35
1988	897.000.000.000	897.000.000.000	0,00	5,06
1989	943.000.000.000	843.000.000.000	-10,60	-6,02
1990	991.000.000.000	891.000.000.000	-10,09	5,69
1991	850.000.000.000	850.000.000.000	0,00	-4,60
1992	930.000.000.000	930.000.000.000	0,00	9,41
1993	900.000.000.000	900.000.000.000	0,00	-3,23
1994	900.000.000.000	900.000.000.000	0,00	0,00
1995	910.000.000.000	857.765.075.300	-5,74	-4,69
1996	917.000.000.000	908.779.995.000	-0,90	5,95
1997	790.000.000.000	900.000.000.000	13,92	-0,97
1998	900.000.000.000	930.000.000.000	3,33	3,33
1999	940.000.000.000	960.000.000.000	2,13	3,23
Variaz. Percent. 1999/1985		36,40%		

(*) In rapporto allo stanziamento complessivo del 1984 pari a £ 402.989.000.000

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Dipartimento dello Spettacolo

E' stato questo il caso anche per la Legge Finanziaria per il 1999, che ha portato lo stanziamento per lo spettacolo - previsto per l'anno in questione a 940 miliardi nella Finanziaria 1998 - a 960 miliardi.

La Tabella 3 e la Figura 1 mostrano invece la dinamica del FUS a lire correnti e a lire costanti per il decennio appena compiuto.

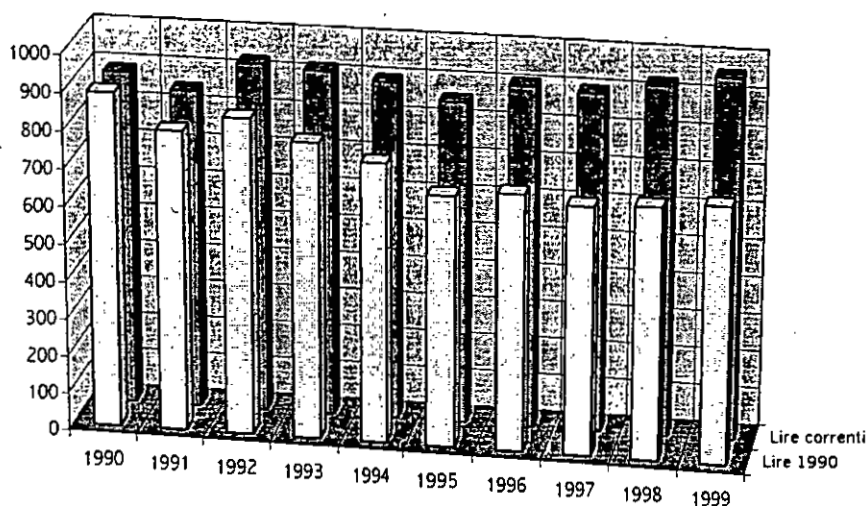
A lire correnti l'incremento è stato del 7,4% (era stato del 4,4% nello scorso anno); grazie all'aumento anche in cifre costanti è stato possibile registrare, quindi, una minor diminuzione in termini reali rispetto al 1990.

L'aumento del 3,2% rispetto all'anno precedente - superiore al tasso di inflazione - garantisce, con un lieve surplus, la salvaguardia del valore reale del fondo nel biennio, consolidando l'inversione di tendenza per il FUS, in crescita fin dall'esercizio passato.

Tabella 3) Stanziamenti allo spettacolo 1990-1999
(in miliardi di Lire correnti e costanti 1990, variazioni % a lire costanti rispetto all'anno base)

Anno	Lire correnti	Lire 1990	Variazioni % sul 1990
1990	891,0	891,0	0
1991	850,0	798,9	-10,3
1992	930,0	841,7	-5,5
1993	920,0	787,1	-11,7
1994	900,0	742,9	-16,6
1995	857,8	667,6	-25,1
1996	908,8	681,5	-23,5
1997	900,0	660,8	-25,8
1998	930,0	670,9	-24,7
1999	960,0	683,0	-23,4
Variaz. Perc. 1999/90	7,4%	-7,6%	

Figura 1) Stanziamenti 1990-1999
(lire correnti e lire 1990)



2.3. L'articolazione settoriale del FUS 1999

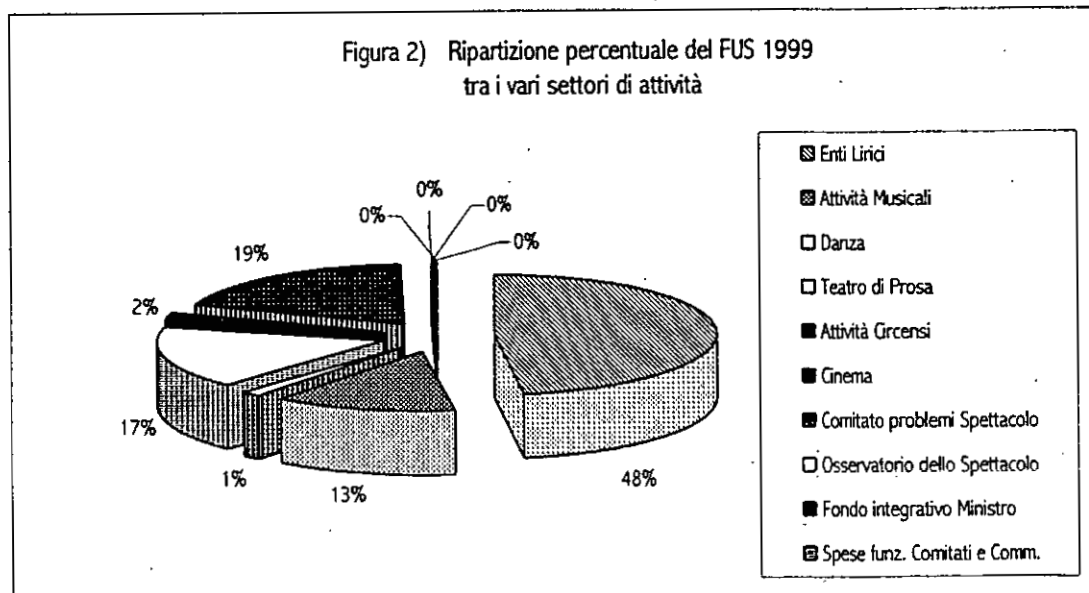
L'articolazione dei 960 miliardi di stanziamenti per il 1999 fra i vari settori dello spettacolo risulta evidente dalla Tabella 4 e dalla Figura 2. Solo l'appannaggio delle attività circensi (+10%) si è discostato in misura rilevante dall'incremento medio del 3,2% degli stanziamenti sul FUS 1999 rispetto al Fondo dell'anno precedente.

Tabella 4) Stanziamenti definitivi FUS 1998 e 1999, per settori di attività
(valori assoluti in miliardi e variazioni percentuali)

Settore di attività	1998	1999	Variazione %
Musica			
Enti Lirici	444,65	458,99	3,23
Attività Musicali	120,12	125,41	4,40
Totale Musica	564,75	584,39	3,48
Danza	12,94	13,36	3,25
Teatro di Prosa	157,59	162,64	3,20
Attività Circensi	14,10	15,56	10,35
Cinema	175,49	181,15	3,23
Comitato problemi dello spettacolo	0,10	0,10	0,00
Osservatorio dello spettacolo (*)	1,00	1,00	0,00
B.N.L. (teatro e musica)	5,01	-	-
Fondo Integrativo del Ministro	-	1,07	
Spese funzionamento Comitati e Commissioni	-	0,73	
Totale FUS	(*) 931,00	960,00	3,11

(*) Ai 930 miliardi del FUS è stato aggiunto, infatti, 1 miliardo di residui di stanziamento, assegnati all'Osservatorio.

Figura 2) Ripartizione percentuale del FUS 1999
tra i vari settori di attività



Va tenuto presente che eventuali discrepanze esistenti tra gli stanziamenti di cui alla Tabella 4 e i finanziamenti effettivamente impegnati possono spiegarsi con sfasature nei tempi dei pagamenti.

2.4. L'articolazione territoriale del FUS 1999

L'articolazione del FUS 1999 per grandi aree territoriali e per regioni – riferita alle sole attività dello spettacolo dal vivo dal momento che i finanziamenti al cinema sono assorbiti prevalentemente dalla produzione, concentrata nella capitale – è messa in evidenza dalla Tabella 5.

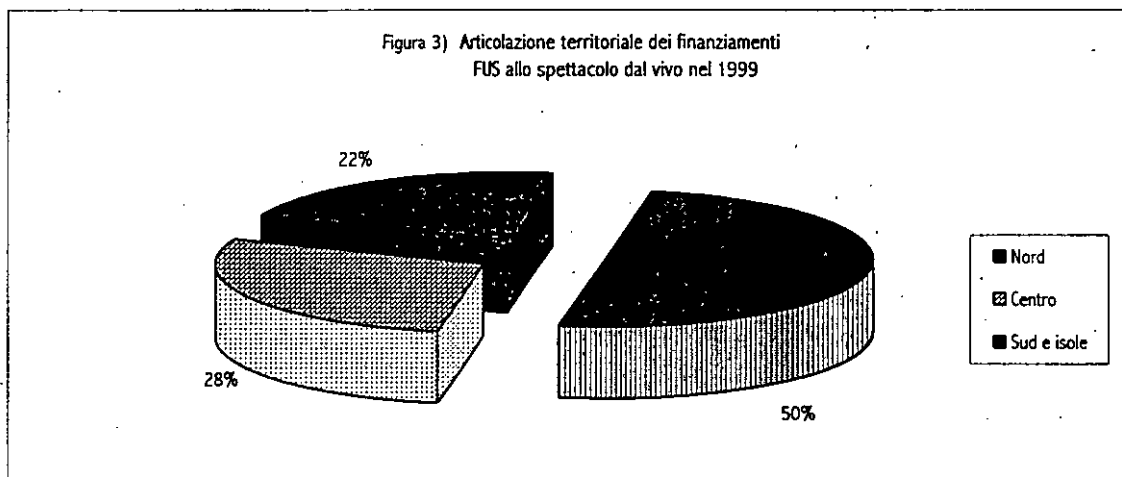
Tabella 5) Finanziamenti FUS allo spettacolo dal vivo nel 1998 e nel 1999, per aree territoriali e regioni
(valori assoluti in milioni di Lire e variazioni percentuali)

Regione	1998		1999		Variazione %
	Finanziamenti	Ripartiz. %	Finanziamenti	Ripartiz. %	
Piemonte	41.681,6	5,96%	44.899,7	6,23%	7,72%
Valle d'Aosta	40,0	0,01%	40,0	0,01%	0,00%
Lombardia	109.044,3	15,59%	106.733,6	14,81%	-2,12%
Trentino A.A.	5.751,4	0,82%	5.907,4	0,82%	2,71%
Veneto	69.813,9	9,98%	71.630,2	9,94%	2,60%
Friuli V.G.	30.060,4	4,30%	34.008,3	4,72%	13,13%
Liguria	32.226,9	4,61%	36.242,6	5,03%	12,46%
Emilia R.	58.696,2	8,39%	60.622,9	8,41%	3,28%
Totale Nord	347.314,7	49,66%	360.084,7	49,95%	3,68%
Toscana	65.601,2	9,38%	67.624,9	9,38%	3,08%
Umbria	8.236,0	1,18%	8.600,5	1,19%	4,43%
Marche	11.440,0	1,64%	11.628,9	1,61%	1,65%
Lazio	116.183,2	16,61%	116.233,8	16,12%	0,04%
Totale Centro	201.460,4	28,81%	204.088,1	28,31%	1,30%
Abruzzo	8.044,0	1,15%	8.942,8	1,24%	11,17%
Molise	175,0	0,03%	125,0	0,02%	-28,57%
Campania	52.289,1	7,48%	52.487,1	7,28%	0,38%
Puglia	9.548,4	1,37%	9.459,0	1,31%	-0,94%
Basilicata	1.321,5	0,19%	1.408,5	0,20%	6,58%
Calabria	3.463,5	0,50%	3.520,4	0,49%	1,64%
Sicilia	57.491,4	8,22%	59.189,2	8,21%	2,95%
Sardegna	18.226,0	2,61%	21.620,0	3,00%	18,62%
Tot. Sud-Isole	150.558,9	21,53%	156.752,0	21,74%	4,11%
Totale Italia	699.334,0	100,00%	720.924,8	100,00%	3,09%

La distribuzione territoriale non è modificata sostanzialmente rispetto al passato: l'esatta metà del Fondo (360 miliardi) è assorbita da istituzioni e organismi del settentrione, al centro Italia è destinato poco più del 28% dei finanziamenti complessivi (204 miliardi), al meridione e alle isole - dove risiede oltre il 36% della popolazione – sono andati meno di 157 miliardi, il 22% delle risorse.

Dal confronto con l'anno precedente, sempre dalla tabella 5, risulta che, rispetto all'aumento medio del FUS di poco più del 3%, il Nord ha visto un aumento pari a quasi 13 miliardi (+3,7%); al Centro sono andati solo 2,5 miliardi in più (+1,3%), mentre il Sud e le isole hanno avuto un aumento di 6 miliardi (+4,1%).

Tenendo presente la forte concentrazione nelle regioni del centro-nord delle maggiori istituzioni dello spettacolo, dagli enti lirici ai teatri di tradizione per la musica, dai teatri stabili alle più celebrate compagnie per la prosa, e considerando, inoltre, la minore dotazione infrastrutturale di spazi per gli spettacoli dal vivo nel mezzogiorno - risolta solo parzialmente dalla recente riapertura di teatri storici in Sicilia, a lungo rimasti chiusi -, ben si comprende quanto siano radicate le ragioni che determinano il divario esistente nel finanziamento alle varie macro-aree del paese. E proprio al fine di avviare un riequilibrio geografico nell'offerta e nella domanda di cultura, nel nostro paese, il Governo ha lanciato il Progetto pilota "Aree disagiate", limitato, per il momento, al *Teatro di prosa* (vedi par. 3.1, cap. *Teatro di Prosa*).



Dall'esame della distribuzione percentuale dei fondi statali per regione e per settore (Tab. 5 e 6), si vede che il Lazio e la Lombardia, in cui hanno sede i maggiori enti lirici e un gran numero di altre associazioni musicali e teatrali di rilievo, assorbono complessivamente quasi un terzo del Fondo, il 16 e il 15% rispettivamente.

Tabella 6) Finanziamenti FUS allo spettacolo dal vivo nel 1999, per settori, aree territoriali e regioni
(valori assoluti in milioni)

Regione	Musica		Prosa	Danza	Totale
	Fondazioni liriche	Altre attività musicali			
Piemonte	31.906,7	3.416,0	35.322,7	7.794,0	44.899,7
Valle d'Aosta		40,0	40,0	0,0	40,0
Lombardia	69.802,2	15.036,9	84.839,1	21.228,9	106.733,6
Trentino A.A.		4.324,4	4.324,4	1.390,0	5.907,4
Veneto	60.941,7	5.831,5	66.773,2	4.540,0	71.630,2
Friuli V.G.	27.430,3	783,0	28.213,3	5.795,0	34.008,3
Liguria	25.897,7	3.485,0	29.382,7	6.730,4	36.242,6
Emilia R.	30.659,4	14.809,6	45.469,0	13.701,5	60.622,9
<i>Totale Nord</i>	<i>246.638,0</i>	<i>47.726,4</i>	<i>294.364,4</i>	<i>61.179,8</i>	<i>360.084,7</i>
Toscana	45.642,7	12.259,0	57.901,7	7.277,2	67.624,9
Umbria		5.619,0	5.619,0	2.790,0	8.600,5
Marche		8.210,5	8.210,5	3.278,4	11.628,9
Lazio	71.794,8	8.886,6	80.681,4	30.815,9	116.233,8
<i>Totale Centro</i>	<i>117.437,5</i>	<i>34.975,1</i>	<i>152.412,6</i>	<i>44.161,5</i>	<i>204.088,1</i>
Abruzzo		5.722,8	5.722,8	3.220,0	8.942,8
Molise		125,0	125,0	0,0	125,0
Campania	36.510,8	2.301,0	38.811,8	12.965,3	52.487,1
Puglia		6.938,5	6.938,5	2.275,5	9.459,0
Basilicata		353,5	353,5	1.055,0	1.408,5
Calabria		2.918,4	2.918,4	480,0	3.520,4
Sicilia	42.351,7	9.632,3	51.984,0	7.059,7	59.189,2
Sardegna	16.047,6	2.339,0	18.386,6	2.993,4	21.620,0
<i>Tot. Sud-Isole</i>	<i>94.910,1</i>	<i>30.330,5</i>	<i>125.240,6</i>	<i>30.048,9</i>	<i>156.752,0</i>
<i>Totale Italia</i>	<i>458.985,6</i>	<i>113.032,0</i>	<i>572.017,6</i>	<i>135.390,2</i>	<i>720.924,8</i>
<i>Finanz. non ripartibili</i>		<i>11.044,9</i>	<i>11.044,9</i>	<i>26.081,3</i>	<i>37.639,8</i>
<i>Tot. Settori considerati</i>		<i>124.076,9</i>	<i>583.062,5</i>	<i>161.471,5</i>	<i>758.564,6</i>

Risulta immutato rispetto allo scorso anno la graduatoria delle altre regioni a cui sono andate le maggiori sovvenzioni: il Veneto con il 10%, seguito dalla Toscana, dall'Emilia Romagna, dalla Sicilia e dalla Campania, di poco superiori al 7%. Per contro il Molise, la Basilicata, la Calabria, si collocano agli ultimi posti della graduatoria e non arrivano insieme neppure al punto percentuale.

Il dato più rilevante è però il sensibile incremento, rispetto al 1998, delle attribuzioni alle regioni appartenenti a quella fascia per così dire intermedia, destinatarie di percentuali comprese tra il 6 e il 3% del FUS: le variazioni percentuali in aumento

rispetto al 1998 sono state dell'8% in Piemonte, del 13% in Friuli Venezia Giulia, del 12% in Liguria.

Fra le regioni meridionali, gli incrementi maggiori si registrano per la Sardegna e l'Abruzzo (+18,6% e +11% rispettivamente), seguite dalla Basilicata, mentre la Puglia, e soprattutto il Molise, hanno visto un'ulteriore contrazione dei fondi ad essi destinati.

La Tabella 6 evidenzia come la danza sia fra i vari settori dello spettacolo dal vivo, quello in cui il Mezzogiorno risulta più in ritardo, in termini di finanziamenti statali allo spettacolo. Per gli altri settori la quota di finanziamento attribuita al Sud e alle Isole, non si discosta significativamente dalla media.

2.5. *Il FUS nei Rendiconti dello Stato*

2.5.1. Premessa

Gli stanziamenti assegnati dal Dipartimento dello Spettacolo in un determinato anno non si traducono automaticamente in altrettanti flussi di spesa che affluiscono nell'anno medesimo alle varie attività. In vista di un'analisi economica dei flussi finanziari e della capacità di spesa dell'Amministrazione dello Spettacolo, soffermeremo l'attenzione oltre che sugli stanziamenti di *competenza*, sul livello dei *residui*, sugli *impegni*, sull'ammontare dei *pagamenti di cassa* (ossia sulle erogazioni effettuate in conto competenza e in conto residui). Sono quest'ultimi, che danno conto della spesa realmente effettuata in un determinato esercizio, l'indicatore di capacità di spesa più rilevante, e più frequentemente usato in sede internazionale.

Una prima ricostruzione dei singoli capitoli del FUS per gli anni 1985-96 era contenuta nell'ambito della Relazione del FUS 1996, mentre nella relazione scorsa si sono ricostruite le fasi di spesa per l'anno 1997 e 1998. Nella presente relazione si esaminano i Rendiconti del 1999.

2.5.2. Analisi della spesa

Per il 1999 i Rendiconti dello Stato registrano un elevato livello di stanziamenti a favore dello spettacolo, pari a 972 miliardi, superiore di 14 miliardi a quelli del 1998, mentre i pagamenti superano i 1038 miliardi, e rappresentano l'ammontare di flussi finanziari più copioso mai erogato allo spettacolo.

Tabella 7) Rendiconti dello Stato 1999 e 1998
(valori assoluti in miliardi di Lire e variazioni percentuali)

Anno	Residui iniziali	Competenza	Cassa	Impegni	Pagamenti
1999	323,21	972,44	1111,76	967,70	1038,08
1998	384,75	958,42	1102,36	910,23	967,26
Variazione % 1999/98	-16,00	1,46	0,85	6,31	7,32
Variazione % 1998/97	24,60	4,59	6,37	-0,52	18,76

La non completa corrispondenza tra i Rendiconti e gli stanziamenti FUS è dipesa dal fatto che i primi comprendono alcuni finanziamenti statali allo spettacolo extra FUS (8 per mille, progetti speciali, finanziamenti alle infrastrutture teatrali, etc.).

La Tabella 7 consente immediatamente un'analisi congiunta dei Bilanci 1998 e 1999, evidenziando una dinamica che prosegue il trend positivo avviato nel 97-98: ciò vale per gli stanziamenti (+1,5%), ma soprattutto per i pagamenti, che, come detto, aumentano più del 7%. Le maggiori erogazioni sono dovute, quindi, non solo all'accresciuto volume degli stanziamenti, ma anche ad una migliore utilizzazione dei residui (-16%), consentita dall'adozione di procedure più efficaci da parte delle Commissioni e dalla semplificazione amministrativa messa in atto dal Dipartimento.

Un'ottica pluriennale mette in luce, in questo senso, la diminuzione del volume dei residui iniziali disponibili per l'anno in esame e il pronto utilizzo delle cifre impegnate, fatto che determina, inoltre, la riduzione dei residui al 31 dicembre.

I rapporti caratteristici delle analisi di bilancio che si possono trarre rivelano una utilizzazione elevata dei fondi in rapporto alle risorse disponibili (date dalla somma di residui iniziali e stanziamenti di competenza), essendo risultata in forte aumento (dal 72 all'80%) la quota di pagamenti realizzata. Infine è stato ottenuto un notevole risultato

sul piano dell'efficienza amministrativa, dimostrato dagli impegni che oramai esauriscono le cifre iscritte in competenza (dal 95,5 al 99,6%).

La spesa 1999 è riportata nella tabella 8, con i nuovi riferimenti ai capitoli del Rendiconto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Vanno messi in rilievo, per ultimi, i maggiori pagamenti erogati ai settori nel 1999 rispetto all'anno precedente: particolarmente significativi gli aumenti segnati, oltre che dagli Enti lirici e dal cinema (rispettivamente +18,2 e +12,1%), anche dalle altre attività musicali (+16,7%).

Tabella 8) Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 1999 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Settore	Capitolo di Spesa	Previsioni di competenza	Autorizzazioni di cassa	Impegni	Pagamenti di cassa	Residui
MUSICA						
Enti lirici	4222 (ex 6674)	457.768.933.335	518.985.600.000	457.768.930.835	518.985.535.000	21.494.460.835
Altre attività musicali	4223 (ex 6675)	141.577.173.665	161.449.127.000	139.656.260.815	122.588.534.680	83.058.990.985
Totale musica		599.346.107.000	680.434.727.000	597.425.191.650	641.574.069.680	104.553.451.820
TEATRO DI PROSA	4224 (ex 6676)	164.278.088.000	179.642.728.000	163.033.426.800	155.064.994.250	71.422.413.408
ATTIVITÀ CIRCENSIE E SPETTACOLO VIAGGIANTE	8604 (ex 7874)	14.559.360.000	19.000.000.000	14.070.691.181	12.714.867.745	21.518.024.481
CINEMA						
Fondo d'intervento	8601 (ex 7871)	73.144.082.000	81.144.082.000	73.144.079.500	81.144.077.000	10.000.000.000
Altre attività cinematografiche	8600 (ex 7870)	118.037.078.000	148.037.241.000	118.034.990.430	146.852.299.082	55.854.892.710
Fondo di sostegno	8602 (ex 7872)	0	0	0	0	0
Totale cinema		191.181.160.000	229.181.323.000	191.179.069.930	227.996.376.082	65.854.892.710
OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO	4220 (ex 6567)	1.000.000.000	1.425.298.000	1.000.000.000	732.593.621	749.385.361
FONDO RISERVATO	4225 (ex 6800)	2.072.250.000	2.072.250.000	995.000.000	0	995.000.000
TOTALE		972.436.965.000	1.111.756.326.000	967.703.379.561	1.038.082.901.378	265.093.167.780